

il Friuli

quotidiano del popolo friulano

Le inserzioni si ricevono presso la Valente Pubblicità Italiana, Via Manin 3, Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro e di altezza: Nella pubblicità occasionale, finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento: pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 0.75

decisioni del Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato l'Essequatur al Vescovo di Palermo, d'arte di Tommaso di Palermo, d'arte di Tommaso di Palermo; uno per modificare le disposizioni dei distretti militari; uno per francobolli commemorativi dantesco; uno modificando il regolamento per l'assistenza agli infortunati agricoli; uno per esentare i bambini italiani delle nuove scuole tedesche e slave dalle scuole italiane.

Conflitti a Modena 5 morti e 25 feriti

MODENA, 27. — Ieri sera alcuni fascisti percorrevano in gruppo, cantando inni, le vie della città. Ad un certo punto il corteo venne fermato e due fascisti furono arrestati. Tosto riuniti deliberarono di fare una dimostrazione di protesta.

In corteo si misero a percorrere la città e giunti sotto i portici di via Emilia improvvisarono una dimostrazione all'on. Vicini che invitarono a parlare. I fascisti diedero ordine a tutta la massa di gente di levarsi il cappello.

Per forza i presenti obbedirono, meno il Commissario di P. S. dott. Cammeo.

Allora un fascista lo ha percosso; il Commissario ha reagito sparando. Quel fu come un segnale e i colpi si susseguirono numerosi. La terribile scena durò pochi minuti, ma questi furono bastanti perché poi si vedessero stese a terra morte cinque persone.

I feriti sommano a 25, tra i quali l'on. Vicini che rimase colpito gravemente al torace.

il modo con cui fu riferito l'incidente avuto con l'on. Fantoni. Ma poi il legno, onerato, non riguarda l'incidente; si restringe ad una frase che precedette l'incidente.

L'on. Fantoni avrebbe detto, secondo noi, d'aver esortato il suo voto a due ministeri; secondo l'avv. Pettoello avrebbe detto d'aver votato contro due ministri. Chi di noi ha ragione? L'avv. Pettoello non contesta il resoconto dato da noi delle sue intenzioni, calzanti delle risposte.

L'on. Fantoni, era il battibecco di riferimento a un senso ed un'quadramento logico, a una vera e propria, nella persona del cav. Pettoello è da ritenersi un'asserzione che il cav. Pettoello, che rimproverò all'on. Fantoni, oltre che in linea principale l'indisciplina, in subordine il non aver votato contro o il non essersi astenuto. Ciò che non avrebbe potuto fare partendo da una pretesa dichiarazione Fantoni d'aver votato contro. E' del resto assurdo che l'on. Fantoni dichiarasse d'aver fatto cosa diversa da quella per cui fu più volte elogiato da «il Friuli».

Il cav. Pettoello ci rimprovera per aver fatto assurgere a chi sa quale battaglia di tendenze il «minuscolo incidente di congresso» che però fu «incidente di carattere esclusivamente politico», come egli dice. Ma in qual parte del resoconto o dei commenti abbiamo parlato di tendenze in argomento? Tutt'altro: nei commenti scrivemmo che il «vero voto politico locale lo si ebbe al mattino, approvando l'indirizzo ed i criteri della battaglia elettorale ultima», cioè «una direttiva democratica». Dell'incidente pomeridiano Fantoni-Pettoello non demmo apprezzamento; riferimmo solo quello che nella discussione, disse l'on. Fantoni; trattarsi cioè d'un attacco politico personale e d'un tentativo di dividere i deputati del collegio. Abbiamo con una certa ampiezza riferito il battibecco per questo motivo: la tesi del capo dei deputati popolari friulani, condivisa ora (come risulta dalla lettera Tessitori letta al Congresso e da dichiarazioni dell'on. Biavascchi) dagli altri, è la tesi propugnata da «il Friuli»; e noi negli applausi unanimi del Congresso all'on. Fantoni, avemmo la sensazione d'una nostra vittoria.

Non dunque nell'affioramento battaglia di tendenze. Ed allora attacco personale politico. Non si dà una terza via. Ma di ciò più oltre. Basti, per ora, l'aver dimostrata l'obiettività del nostro resoconto.

Secondo appunto: «Mi si fa dire — scrive l'avv. Pettoello — essere io, assieme a Candelini, tendenzialmente anticollaborazionista. Non mi sono mai sognato di dir questo, come ritengono non si sia sognato di pensar questo l'avv. Candelini».

Adagio: la frase tendenzialmente anticollaborazionista è uscita dalla bocca dell'avv. Candelini nella discussione. Che l'abbia ripetuta, accettandola, l'avv. Pettoello, oltre a noi e all'on. Fantoni c'è il resoconto ufficiale del congresso ad attestarcelo.

«L'o. d. g. non poneva pregiudiziali collaborazionistiche» — scrive Pettoello — Ma soggiunge: «intendeva affermare la assoluta necessità che prima di collaborare si ottenessero garanzie migliori e maggiori». Noi ci domandiamo se queste garanzie migliori e maggiori, assolutamente necessarie, che cosa siano se non sono pregiudiziali. Ad ogni modo neanche qui fummo inesatti o parziali.

Né si può fare a «il Friuli» l'appunto di non aver messo in rilievo che il cav. Pettoello intese fare contro l'on. Fantoni soprattutto una questione di disciplina. Il resoconto dice: «Pettoello... Fantoni ha mosso un appunto ben grave ai suoi tre colleghi... Io sono per la disciplina. Come mai Fantoni ha osservato la disciplina di gruppo negando il suo voto a Giolitti e Bonomi? Anche qui fummo dunque corretti ed esatti».

Quanto all'on. Fantoni — una volta usato ch'egli abbia affermato d'aver votato contro i due ministri — cade anche l'apprezzamento soggettivo circa l'intenzionalità della sollecitazione d'applauso, e non cade e non è artificiosa l'argomentazione dell'on. Fantoni «diretta» — scrive l'avv. Pettoello — a porre in contraddizione contro quanto avevo detto».

Nel campo della disciplina l'on. Fantoni affermò che riconosce come giudici solo il Gruppo Parlamentare e la Direzione del Partito. Né il primo né la seconda — data la situazione di coesistenza che egli illustrò — gli fecero il marchio di indisciplina; glielo fece solo il «Giornale di Udine».

Al cav. Pettoello pare che l'accusa di indisciplina sia una «critica qualsiasi, non giustificata» il cappello dell'on. Fantoni e dimostrante la poca maturità politica dell'ambiente. Via: accusa di prendere cappello per poca maturità politica uno dei deputati che ha più squisito il senso politico, ci pare esagerato. Né ci sembra riguardosa per il Congresso la frase: «Bevesse tutto ciò che poteva essere detto». Il Congresso dimostrò anzi una vigilanza quasi eccessiva. Fu così sensibile che inorse alla proposta di una votazione per acclamazione.

L'avv. Pettoello non giunge alla nullità delle elezioni, ma si associa alla protesta d'un congressista per la loro nullità, perché non ufficialmente preannunciate. Le elezioni erano all'ordine del giorno. Lo stesso fatto che si delibò in una seduta preparatoria di soprassedervi — ammesso anche dall'avv. Pettoello — lo dimostra. Non si dee di sospendere, anche perché non era di competenza di quella riunione. E nel mattino seguente, prima dell'inizio del Congresso, l'avv. Pettoello veniva avvertito che il rinvio delle elezioni non era ritenuto opportuno. Dopo la convocazione del Congresso quindi, per l'avv. Pettoello (e non per altri tanto meno per i rappresentanti delle sezioni venuti da fuori), vi è stata solo una notte di sospensione nella possibile preparazione di una lista, lista che avrebbe potuto venire preparata in precedenza e che si era in tempo ad ogni modo di preparare prima della seduta meridiana. La sezione di Udine si è valsa del suo diritto di proporre una lista, e nessuno può muoverle appunto per la sua diligenza. Si vuole insinuare che i 4 voti dati all'avv. Pettoello rappresentino un trucco dei presentatori della lista.

Noi osserviamo che quattro furono le sezioni che protestarono contro la lista presentata dalla sezione di Udine e la — secondo loro — votazione di sorpresa. E quattro furono le sezioni che votarono il nome del cav. Pettoello; tre delle quali in perfetto contrasto col voto politico dato alla mattina.

Che cosa si attende il cav. Pettoello dal Congresso Nazionale? Una sconfessione del voto politico dato alla mattina? Non è di competenza di quel Congresso, perché di carattere locale. Una sconfessione dell'o. d. g. votato al pomeriggio? Ma se fu approvato anche da lui? In che od in cosa adunque ipotica per sé il prossimo Congresso Nazionale?

«Echi del Congresso Due o tre mila» Il «Gazzettino» afferma che i giovani Cattolici convenuti domenica erano tre mila, il «Giornale di Udine» due o tre mila, la «Patria del Friuli» due mila.

Quando si maltratta la verità di fatti pubblici constatati da tante migliaia di cittadini di Udine e della Provincia, immaginarsi come la bistrattano nei fatti che non hanno testimoni o ne hanno pochi. Quelli moltissimi che videro imparino come è servita la verità dai giornali liberali.

La «Patria del Friuli» annota che i cortei del mattino e della sera procedettero tra fitte ali di popolo. «Gazzettino» e «Giornale di Udine» vogliono dimostrare che la cittadinanza è stata ostile. Naturalmente al rango della cittadinanza assurgono, per gli anticlericali, soli gli anticlericali, gli altri non hanno diritti civili, sono iloti, paria, schiavi. Tant'è vero che non hanno diritto a cortei...

La «Patria del Friuli» fa gittare i fiori sul corteo enciclistico da suore; il «Giornale di Udine» da congressisti; il «Gazzettino» pure da congressisti ma da un convento di suore. A farlo apposta lungo tutto il percorso non c'è un convento solo di suore; eppure tutte le vie erano infirate!

Ah quelle signorine, quelle signorine che neanche alla minaccia delle bombe e di fronte ai più volgari insulti non vollero desistere né qui, né là a buttar fiori e fiori e fiori!

Il «Giornale di Udine» riferisce che molti cittadini si sono lagnati e non a torto del modo con cui furono imbrattati i muri. Ma prima aveva detto che la «protesta» è stata lecita e misurata. E commenta infine che pur deplorando qualche eccesso che non lascia traccia i preti si rendano consapevoli... dell'avversione che creano portando in trionfo l'Enciclopedia, e di adottare metodi meno pericolosi per sé e per gli altri.

stazione era politica e la protesta pure politica. Difatti le bestemmie sacrileghe contro il SS.mo la Vergine, la Religione che si leggono tuttora ai muri; il satanico insulto al Sacramento in Piazza... che volete di più politico degli inni religiosi, della Madonna del SS.mo della Religione, delle Chiese? Veramente di politico ci fu il grido «W il Re! W l'Esercito» con cui il corteo reagì al «W la Repubblica» dei fascisti.

E che cosa avrebbero dimostrato qualora anche si fosse trattato d'una manifestazione politica? che i liberali udinesi — i quali di fronte a popolari e socialisti insieme presi sono minoranza — vorrebbero impedire all'uno come all'altro partito le pubbliche manifestazioni, monopolizzate per sé.

Per nulla non si è liberali... con sé stessi!

Ed il «Gazzettino» trova un motivo di fermento per l'ordine del giorno tendenzialmente anticollaborazionista votato il giorno prima nel Congresso del P.P.L. Vogliono essere collaborati dai Popolari ed in compenso concedono il divieto delle manifestazioni religiose!

Il «Giornale di Udine» ha sentito, alla benedizione del SS.mo alle Grazie, i gridi dei congressisti: morte ai fascisti! Ah quella birba di cocaina!

Dal «Giornale di Udine»: «Umili contadini, che passavano senza comprendere...! Troppa ingenuità trapelava dallo sguardo, sorpreso di quei lavoratori dei campi...»

Poveri campagnoli della condizione più sottile, in molta parte ragazzi. Zoticci o ingenui? Ragazzi o lavoratori dei campi? Giovani Cattolici, Reduci dalla trincea, ecco come vi trattano!

Il «giornale di Udine» narra epicamente le botte avute dal Castellotti e come fu salvato. Dimentica però di soggiungere ce fra i suoi salvatori ci fu il signor Licurgo Peverini, redattore teatrale de «il Friuli».

Come sono vendicativi i redattori del giornale... dei preti! La politica li rovina!

Violenze contro un giovane cattolico Domenica sera mentre il signor Giuseppe Fabretto rincasava dalla processione, nei pressi di casa sua venne beffeggiato da un piemontese. Poi, vedendo che le provocazioni non attecchivano il massone esotico impose al giovane di togliersi i distintivi. Non accontentandosi lo spinse contro il muro e gli strappò i distintivi, diffidandolo a non passare più per la via, nella quale ha la abitazione.

Il padre del Fabretto, recatosi nel domani a casa dell'individuo per chiedere spiegazioni, venne minacciato dal Tizio e da altri suoi «consorti». Tanto per documentazione.

Ci scrivono da S. Maria La Longa: I giornali anticristiani hanno riferito che qui è stato bastonato il mutilato Pallavicini.

Le cose stanno così: mentre i giovani cattolici ritornavano da Udine il Pallavicini li provocò con beffe ed insulti: un ex arditò, decorato di medaglia al valore, non riuscendo a farlo smettere, gli somministrò un ceffone. Quanto.

Omissioni Nell'elenco dei circoli sono stati ommessi: Moimacco e Bottenico: 70 giovani con bandiera «Religione, Patria e Lavoro». Percotto: Circolo al completo (40 giovani).

L'ordine e gli esercenti On. Signor Direttore, Mi sembra che «il Friuli» non abbia messo in rilievo sufficiente ciò che secondo me e molti altri osservatori, è stato più mirabile ancora della interminabilità del corteo e cioè l'ordine perfetto, non soltanto nel corteo, ma in tutta la giornata.

Ho udito degli esercenti lagnarsi perché i giovani cattolici non vennero lasciati affluire agli esercizi cittadini. Dice pure che i dirigenti, ad evitare possibili conflitti, sono stati costretti ad approntare il buffet in Seminario. Gli esercenti ringraziano quindi coloro che esercitano la violenza contro la libertà delle manifestazioni e che costrinsero a prendere tale misura.

Ossevatore

Contributo a favore di iscritti ex militari od appartenenti a Comuni già invasi

Proroga per la presentazione delle domande Con i decreti luogotenenziali 28 febbraio 1916 n. 264, 19 ottobre 1916 n. 1458, 21 dicembre 1917 n. 2130 e 8 dicembre 1918 n. 2030, fu concesso agli operai iscritti alla Cassa Nazionale di Previdenza che si trovarono sotto le armi negli anni 1915, 1916, 1917, e 1918, l'accreditamento di un contributo premio di guerra di L. 6 per ciascuno di detti anni in cui prestarono servizio militare. Lo stesso contributo venne concesso per l'anno 1917, con decreto luogotenenziale 12 maggio 1918 n. 677, agli iscritti nei ruoli operai della Cassa Nazionale di Previdenza appartenenti ai Comuni occupati dal nemico purché prima dell'occupazione abbiano avuto la loro abituale residenza in quei Comuni.

Il termine utile per la presentazione delle domande dirette ad ottenere l'accreditamento gratuito di tali contributi sui conti individuali e sui libretti, già fissati al 30 aprile u.s., cioè allo scadere di sei mesi dopo la conclusione della pace, è stato prorogato per deliberazione del Comitato Esecutivo della Cassa, sentito il Ministero per il Lavoro e la Previdenza Sociale, a tutto il 31 dicembre 1921.

Con le domande devono essere trasmessi alla Sede Centrale della Cassa anche i libretti d'iscrizione, o — nel caso che questi siano stati smarriti o distrutti — ne devono essere indicati il numero e la serie, insieme con le precise generalità dell'iscritto. Deve essere trasmesso alla Sede Centrale anche un certificato dell'Autorità militare o del Comune, dal quale risulti la data del richiamo alle armi e quella del congelamento, ovvero — quando si tratti di iscritti appartenenti a Comuni invasi — l'abituale residenza dell'iscritto, prima dell'ottobre 1917, nel Comune già invaso dal nemico.

Deputazione Provinciale di Udine Nella sua seduta di ieri la Deputazione Provinciale prese le seguenti deliberazioni:

Propose l'assegnazione di un posto vacante nell'Istituto Nazionale per le figlie dei militari italiani in Torino a favore di Pressan Maria fu Giuseppe da Tarcento.

Assegnò i due posti gratuiti nel Collegio di Topo Wassermann per l'anno scolastico 1921-22 a Cengarle Anniole fu Carlo di Codroipo e a Politi Isidoro di Egidio di Pavia d'Udine, ed il posto semigratuito a Gabassi Silvio di Angelo di Palmanova.

Approvò la proposta di acquisto di terreno per la Colonia Agricola dell'Istituto Friulano per gli orfani di guerra in Cividale.

Deliberò di appoggiare la protesta per la minacciata retrocessione di classe del porto di Nogaro.

Approvò lo schema di statuto per la Commissione per l'insegnamento professionale agrario.

Trattò vari altri oggetti di ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio ed il Brevettificio Provinciale.

Lavori approvati dal Ministero T. T. L. per affrontare la disoccupazione

Bagnari Arsà: Riatto Campanile della Chiesa parrocchiale di S. Giorgio martire L. 2000.

Brungera: Riatto campanile della Chiesa parr. L. 9000.

Forni di Sopra: Riatto chiesa parr. e campanile di S. Maria Assunta Lire 39.000.

Mortegliano: Riatto campanile della chiesa parrocchiale di Lavariano Lire 3.500.

Montebelluna: Riatto chiesa di S. Leonardo di Campagna di S. Bartolomeo in Grisso e di S. Martino di Campagna L. 31.630.

Pagnacco: Riatto chiesa parrocchiale di S. Giorgio L. 730.

Pavia di Udine: Riatto chiesa parr. di S. Canciano di Risano L.2.635.

Pocenia: Riatto campanile della chiesa parrocchiale di Torsa L. 1.200.

Pasiano di Prdenone: Riatto chiesa e campanile di Rivarotta e chiesa di Azzanello L. 6.476.

Talmassons: Riatto campanile di Plumignano L. 300.

Udine: Riatto edifici scolastici di San Osvaldo e Baldasseria L. 64.103.72

Varmo: Riatto Casa canonica di Madrisio L. 52.500.

Zoppola: Riatto chiesa di Orgenico Superiore e torre campanaria della parrocchiale di Orgenico inferiore Lire 5.000.

Ministri a Consiglio

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato l'Essequatur al Vescovo di Palermo, d'arte di Tommaso di Palermo, d'arte di Tommaso di Palermo; uno per modificare le disposizioni dei distretti militari; uno per francobolli commemorativi dantesco; uno modificando il regolamento per l'assistenza agli infortunati agricoli; uno per esentare i bambini italiani delle nuove scuole tedesche e slave dalle scuole italiane.

Sciopero dell'on. Di Vagno sciopero generale

In seguito all'assassinio di Vagno, le due Camere sono riunite d'urgenza. Lo sciopero è stato proclamato a Bari. Il la

Richieste del Congresso Provinciale del P. P. I.

Una lettera del cav. Pettoello

Udine, 26 settembre 1921. Sig. Direttore, relazione al Congresso Provinciale del Partito di sabato scorso pubblicato nel Lei giornale, La prego di quanto segue: non posso non elevare la mia protesta per il modo come è stato riferito l'incidente di carattere esclusivamente politico che ho avuto con l'on. Fantoni.

La relazione del giornale risulta che l'on. Fantoni avrebbe detto che mi era sottratto il suo voto a due ministri. Se l'on. Fantoni avesse detto che non avrei avuto motivo di essere insorto perché l'on. Fantoni avrebbe detto di aver votato contro i ministri e sono insorto perché non rispondeva a verità, non in quanto che pronunciata durante tutta la seduta il Comitato fu in carica e che in limine alla seduta stessa dichiarò di dimettersi per dar modo al Congresso Provinciale di formarsi su nuove basi.

Non posso non associarmi alla protesta poiché nella riunione preparatoria avuta la sera precedente al Congresso, alla presenza del delegato della Direzione, si era convenuto di soprassedere dalla nomina del nuovo Comitato.

Con elezioni fatte in questo modo possono i miei amici del Friuli spiegarsi i quattro voti ottenuti dal mio nome su schede preparate da chi aveva interesse a prepararle, voti aggiunti da quelli stessi che la lista avevano preparato.

Per questo non posso accettare il mandato, che per conto mio costituisce un mandato burlatello, senza giungere però alla conclusione di nullità — per conto mio — delle elezioni, poiché in attesa del Congresso Nazionale, preferisco mettermi da parte ed attendere da quelle assise di conoscere chi sia sulla giusta e chi sia sulla errata via.

Con l'augurio che il nuovo Comitato Prov. ispirato a criteri diversi da quelli stabiliti con la mia lettera pubblicata sul «Friuli» alla vigilia del Congresso, sappia e possa fare molto di più e di meglio di quello che io potrei fare io fino ad ora, mi creda

Avv. Mario Pettoello

Publicando la lettera del cav. Pettoello — per quella imparzialità che vogliamo sia sempre nostra ineccepibile prerogativa — ci corre anche il dovere di difendere la nostra obiettività professionale dagli appunti che vi si contengono; di difendere il capo dei deputati popolari friulani che viene di nuovo personalmente attaccato, ed il Congresso che non vi è benignamente apprezzato.

L'avv. Pettoello dice di lagnarsi per il modo con cui fu riferito l'incidente avuto con l'on. Fantoni. Ma poi il legno, onerato, non riguarda l'incidente; si restringe ad una frase che precedette l'incidente.

L'avv. Pettoello non giunge alla nullità delle elezioni, ma si associa alla protesta d'un congressista per la loro nullità, perché non ufficialmente preannunciate. Le elezioni erano all'ordine del giorno. Lo stesso fatto che si delibò in una seduta preparatoria di soprassedervi — ammesso anche dall'avv. Pettoello — lo dimostra. Non si dee di sospendere, anche perché non era di competenza di quella riunione. E nel mattino seguente, prima dell'inizio del Congresso, l'avv. Pettoello veniva avvertito che il rinvio delle elezioni non era ritenuto opportuno. Dopo la convocazione del Congresso quindi, per l'avv. Pettoello (e non per altri tanto meno per i rappresentanti delle sezioni venuti da fuori), vi è stata solo una notte di sospensione nella possibile preparazione di una lista, lista che avrebbe potuto venire preparata in precedenza e che si era in tempo ad ogni modo di preparare prima della seduta meridiana. La sezione di Udine si è valsa del suo diritto di proporre una lista, e nessuno può muoverle appunto per la sua diligenza. Si vuole insinuare che i 4 voti dati all'avv. Pettoello rappresentino un trucco dei presentatori della lista.

Interessi e Cronache del Friuli

P. P. I.

SI INVITANO I SEGRETARI DELLE SEZIONI A VOLER PROVVEDERE SUBITO ENTRO IL CORRENTE MESE PER IL TESSERAMENTO DEGLI INSCRITTI, AVVERTENDO CHE SARANNO SARANNO QUELLE SEZIONI CHE NON OTTEMPERERANNO A QUESTO PRECISO DOVERE.

DESIDERIAMO CHE LA PROVINCIA DI UDINE POSSA PARTECIPARE ALL'IMMINENTE CONGRESSO NAZIONALE CON UN FORTE NUMERO DI SEZIONI E DI INSCRITTI.

La Segreteria del Partito

PRATA DI PORDENONE

Antipatico egoismo

ANTIPATICO EGOISMO. — Si tratta di questo: La Prata è fatta domanda di avere un cimitero per conto suo e l'Amministrazione Comunale l'ha approvata. Fin qui niente di male; ognuno cerca le maggiori comodità per i vivi e per i morti. Ma per attuare tale progetto la legge esige un minimo di popolazione e un minimo di mortalità annua; e siccome la popolazione di Prata — raccolto nella sua Curazia — è troppo piccola e quindi non le compete il diritto di avere un cimitero, allora che si fa? si ordina la seduta di una speciale commissione e le si affida il delicato compito di studiare il modo per creare alla Prata il diritto legale di avere il suo cimitero; e questa commissione formata di elementi più o meno competenti — con un tratto di penna, tracciato su una carta topografica; strappa una parte di territorio soggetto alla parrocchia di Prata e la annette con fenomenale leggerezza — alla Curazia di Prata; e così Prata è fatta più grande, ha più vivi e più morti e il suo proposito per il nuovo cimitero sarà realizzato. Ma occorre subito notare che gli abitanti di questo territorio (smembrato da Prata e annesso a Prata) dovrebbero prima portare i loro morti a Prata (Chiesa parrocchiale) e poi — con un viaggio di tre chilometri e poi portati a Prata — (nuovo cimitero). E ne viene questo o diosio svantaggio, che mentre i morti di Prata vengono portati nel vecchio cimitero di Prata con un percorso di tre chilometri, quelli del nuovo territorio (smembrato da Prata e annesso a Prata) vengono prima portati a Prata percorrendo una distanza di due e tre chilometri e poi portati a Prata — lontano da Prata tre chilometri.

Egoismo? Sissignori, egoismo e della peggiore risma perchè la gente di Prata affine di sottrarre se al disagio (consuetudine secolare) di un funebre corteo fino a Prata, vorrebbe obbligare grossi nuclei di popolo ad un sacrificio «doppio» del suo.

Quando il popolo di Prata fu a conoscenza di questo tranello insorse compatto a rigettarlo; piovvero le proteste al Municipio; gli abitanti dei due colmelli mercanteggiati risposero alla Commissione; «no, mai; e tre» membri della Commissione suddetta ritirarono il proprio voto perchè non furono illuminati sulla «portata» del preso provvedimento.

DOMANDE E RIFLESSI. — Le Perchè si è voluto tenere una seduta senza la presenza del Sindaco che ne è il naturale presidente? non si trattava mica di salvar la patria o di sovvenzionare la Russia affamata, quindi si poteva differire la seduta ad epoca migliore.

Il Perchè avete incluso nella Commissione anche persone — si debbono — ma non competenti per raccogliere in sintesi logica tutte le conseguenze dell'inopportuna proposta, ed avete escluso chi poteva vedere a fondo le finalità di certi progetti?

Il Non discutiamo la domanda del nuovo cimitero che è legittima e naturale; ma perchè fare del male agli altri per star bene voi? voi, dico, che una volta (con lodevole sentimento di pietà) venivate a Prata più volte per settimana e due volte la festa, mentre oggi vi sembra sacrificio troppo grande venirvi in funebre corteo cinque o sei volte all'anno? Vi ripetiamo: noi non contrastiamo il vostro cimitero, ma non vi permettiamo di danneggiare la «nostra» popolazione.

Il Però in confidenza vi diciamo: perchè voi — tanto gelosi del bilancio comunale e tanto conservatori nelle private economie — volete in questo momento in cui la mano d'opera è cara e le materie prime costano un occhio della testa, volete, dico, un cimitero che costa al Comune la bella somma di L. 84.000? Non vi pare più ragionevole e migliore amministrazione differire la costruzione del vostro cimitero a 10, 15, 20 anni quando voi sarete di più e la spesa sarà ridotta di un terzo ed anche della metà, con buona pace delle finanze comunali? Del resto si sa di altre piccole popolazioni, che, di fronte ai rigori della legge,

hanno avuto il coraggio di fare il cimitero a proprie spese. Si sa, ci vuole spirito di sacrificio.

V. Perchè, in momenti di grande dimostrazione e quando i destini dei popoli si vogliono sciogliere coll'autodeterminazione, si vuole imporre una volontà egoistica a quella naturale degli abitanti interessati?

V. Perchè con politica macchiavellica, volete coprire l'antipatia del progetto affermando che la questione era solo amministrativa e che esulava da voi l'intenzione di toccare rapporti «ecclesiastici» quasi che i membri cristianamente coscienziosi di Commissioni comunali possano impunemente calpestare diritti e consuetudini ecclesiastiche e quasi che le parrocchie ed i parroci non siano enti riconosciuti civilmente? E non sapevate che il vostro progetto vulnerava i diritti di Prata e che più tardi ogni reclamo ed ogni accomodamento fra preti erano assolutamente inutili?

Dunque concludiamo: la sconfitta di Prata, l'opposizione recisa degli interessati, il voto critico di tre commissari hanno già pronunciato la sentenza sopra un progetto — che pur essendo spiegabile — poggiava però su un antipatico egoismo.

CISERIS

INCENDIO. — L'altra notte nella borgata di Menot si sviluppò il fuoco in un fabbricato adibito ad uso stalla e fenile. Accortosi, gli abitanti delle borgate vicine, corsero premurosamente al soccorso e tanto fecero che riuscirono a domare ed isolare il fuoco distruggitore, dopo aver posto in salvo gli animali della stalla. Andarono distrutti il fabbricato, del quale non rimasero in piedi che i muri anneriti e grande quantità di fieno.

TOLMEZZO

L'ECO DELLA PICCOLA PATERIA al suo Grande Concittadino e Soldato. — Tra due mucchi di bianche tasette appollaiate tra il verde degli abetosi colli d'Imponzo e Caduce grande immensa è l'ammirazione profonda del culto che ha desti gli abitanti e spiriti ai piedi d'una Sacra Bara proclamando: «Egli è nostro! ha vagito tra noi! ha ruzzato nelle acque del But come noi e con noi; la una nina innamorata si ha baciato a rapito, lo ha deposto ai piedi della grandiosa cupola di S. Pietro dove Minerva lo contese e avvinto lo rattenne.

Così rapito lottò come tutti i grandi e dette vita alla dura e fredda pietra che doveva sopravvivergli. Ma Marte, con le finte d'un infuocato tramonto, lo chiamò ed Egli mise ai suoi piedi arte, fede, amore. Tutto donò per la gran causa; a pro della gran Patria sognando forse in un gran marmo un grande trionfo!

«Ad eccelsio» era il suo motto. In eccelsio Dio l'accoglie: la Patria lo benedice: la famiglia lo idolatra.

Le onde del But, il fruscio dei pioppi, il sibilo del vento autunnale mormorano: «Gloria e Pace a te Albino Candoni restituito al tuo paese che non piange ma esulta orgoglioso di te che non morrai più ma rivivi nella tua Carnia per dar vita all'arte sua ed incantamento ai figli suoi.

Roma de' Canti.

LAUZACCO

DALLA BICICLETTA ALLA MOTO-CICLETTA. — L'altro ieri qui un tale di Colugna che venne identificato per certo Nelli Emilio, vista una bicicletta senza padrone, l'infiorò e via.

Il proprietario fece per raggiungerlo, ma certamente non sarebbe riuscito se il sig. Robotti di passaggio con una moto-carrozzella non l'avesse fatto salire per inseguire con maggior velocità il ladro. Lo raggiunsero agevolmente e gli fecero posto sul motorcicolo col quale gli fecero fare un'ingressa poco trionfale in città. In questura il Nelli venne dichiarato in arresto.

CIVIDALE

PER LA VERITA' E IL DECORO DELLA STAMPA. — Il Comitato mancomunale della Gioventù Catt. Italiana tiene a dichiarare che i giovani dei Circoli del Cividalese che domenica parteciparono al congresso di Cesario di Udine, erano esattamente 1264 con 18 bandiere, su 1700 prenotati, per cui, trascurando la Slavia che faceva gruppo a se con 118 giovani e 5 bandiere, il solo mandamento di Cividale formava quasi la somma di 2 mila congressisti, segnalata dal giornale «Musica di dōs musici» e da quello ora più che mai «funebre».

Se la verità deve in Friuli venire svisata con simile vile spudoratezza ci possiamo francamente vergognare d'essere friulani!

Noi vorremmo domandare se certi scotti, quei sinceri corrispondenti che lascierebbero fare impunemente alle loro laute mesate!

Segnaliamo poi a tutto il popolo Friulano ma specialmente a quello filofascista, il patriottismo di un... civiltissimo gruppo di fascisti (forse erano di quelli che provarono a Manzano i bastoni

dei Campagnoli della condizione più zotica povero Castelletti!) che indignamente e schifosamente fischiarono con edificante gazzarra, le nostre tricolori bandiere e le nostre musiche che suonavano la marcia reale. Francamente, la meraviglia che venne prodotta nel sentire tanti ragli agonici verso i simboli del monopolio fascista, fu grandissima.

Specialmente fra gli spettatori e i militari, che forse non sanno che quei luridi rantoli sono i sintomi di una prossima morte del fascismo.

Azzida. — Si dice che ieri sera un bulo fascista, in un esercizio del paese avesse voluto augurare a un congressista di ritorno da Udine, non si sa quale legnata; l'imprudente dicono quelli che furono presenti, le sentì per molto tempo onella sua schiena quelle che lì per lì, gli vennero sonoramente suonate dal «povero campagnolo» cattolico!

ORSARIA

J. TOMADINI DEGNAMENTE COMMEMORATO. — Non facciamo la cronaca della giornata lietissima per Orsaria, paese mai secondo a nessuno nelle iniziative belle ed entusiastiche. Orsaria finora fu conosciuto per il paese della «mascherale» e «dei osaladors». Ma chi domenica scorsa gustò la riuscitissima commemorazione Tomadinaiana lo dirà certamente un paese artista.

Alla Messa solenne, nell'artistico tempio che s'erge maestoso sulla destra sponda del Natone risuonarono le melodie dolcissime della «Messa di S. Cecilia» di J. Tomadini. Il coro si dimostrò bene affiatato, quantunque debole nei tenori; il quintetto era composto dai migliori archi della vicina Cividale; sedeva all'armonium il musico Cozzarolo; dirigeva il sig. Settimo Paoluzzi amatore appassionato di musica e maestro della locale cappella. Gu stammo assai due brani sinfonici scritti dal grande Tomadini per violoncello e Violino con delicatissimo accompagnamento pizzicato degli archi, nella tonalità antica.

Le due soavissime melodie classiche vennero interpretate con la maestria ed il senso artistico loro propri dai signori avv. Marioni (violino) e Piani (violoncello).

Ma la figura del Sommo musicista, rifugge maggiormente al Concerto che si svolse la sera nell'ampia sala del Riceratorio.

Alle 18 il pubblico l'ha letteralmente gremito. Sullo sfondo del palco è stato collocato un ingrandimento della fotografia del Grande commemorato adornata da corone di alloro e da drappi artisticamente disposti. Sul palcoscenico i cori e l'orchestra. Gli esecutori sono gli stessi della mattina.

Aprì il trattenimento la marcia per archi ed armonium il «la maggiore». Poi diversi pezzi si susseguirono con quest'ordine:

1.) «Sciogliam festivi cantici», coro a quattro voci con accompagnamento d'archi — 2.) «Inno alla Croce», coro a quattro voci scoperte. — 3.) «Intermezzo sinfonico», archi ed armonium. — 4.) «Salve Regina», coro a quattro voci con accompagnamento di archi ed armonium. — 5.) «Coro dei Calafati», coro a quattro voci scoperte. — 6.) «Intermezzo sinfonico», archi ed armonium. — 7.) «Preghiera a S. Andrea», coro a quattro voci con accompagnamento d'archi.

Dopo il primo coro il R.do Quaietini disse in forma elegante ed efficace della vita e delle opere del Tomadini, fu ascoltissimo ed applaudito.

I versi friulani recitati da un signore di Orsaria, di cui mi rincresco non ricordare il nome, furono apprezzati dal pubblico per la loro grazia e spiritosità.

Ci preme fermare l'attenzione su un fatto. Ed è questo: Che Orsaria sceelse, per commemorare il Grande Maestro, fra la musica sua quella che meglio s'avvicina al popolo come è quella dei suoi cori; e fra questi quelli a quattro voci con contralti. Con o senza accompagnamento, quei cori sono ugualmente belli e crediamo di non errare se affermiamo che quelli per sole voci (specialmente l'Inno alla Croce) sono superiori agli altri. Orsaria sceelse bene. Ma eseguì anche bene, e con soli elementi locali.

Ed il pubblico numerosissimo gustò quella musica, ne sentì il fascino, ne fu scosso trasportato; e l'applauso che scoppiò spontaneo alla fine di ogni pezzo fece onore agli esecutori ed a lui stesso; perchè dimostrò di saper gustare l'arte.

I due intermezzi sinfonici sono stati scelti fra i cinque composti dal Tomadini, in uno stile perfettamente classico, quali interludi fra i versetti dell'Inno dei «Santi Martiri» da lui musicato per quattro voci d'uomo nella tonalità di «la minore». Sono due gioielli che quantunque di carattere serio fecero sul pubblico una impressione non inferiore a quella provocata dai cori.

Prima di lasciare il simpatico paese non potemmo trascurare di stringere la mano all'infaticabile istruttore

sig. Paoluzzi e di salutare tutta la massa corale (quaranta voci) con una parola di ammirazione meritata e sincera.

La figura del Grande collocata sul palco tra il verde dell'alloro ed il riflesso vivissimo della luce elettrica, creò un abito sorriso e chi seppe onorarla domenica, in modo degno!

ENTERPE

ORGANO

INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO AI CADUTI. — (25) La festa dell'inaugurazione del monumento ai Caduti riuscì splendida, imponente, commovente.

Per la buona riuscita meritano lode il comitato promotore e organizzatori, inoltre il dott. Canciani, l'ispettore avv. Modotti, il clero della parrocchia. Specialmente la gioventù merita un elogio singolare per il suo entusiasmo, e per le molteplici prestazioni offerte spontaneamente a che tutto procedesse per bene.

E così tutti furono soddisfatti e contenti, anche gli eterni brontoloni che credevano che in Organo non si potesse fare nulla di buono. Da ciò si vede che per fare qualche cosa, basta l'unione e la volontà.

MOGGIO

UN BEL TRATTENIMENTO fu tenuto domenica nel teatro del Circolo S. Carlo da parte dei bambini dell'Asilo e di alcune ragazze che rappresentarono un gozzetto sotto la guida della maestra Pitacco. Il teatro era gremitissimo.

Mons. Abate ebbe pure la sua completa gioia, nel sentire i canti e gli urrà dei suoi giovani tornati dal Congresso di Udine, i quali nell'entusiasmo del loro cuore commosso, esultavano come i cori di sé stessi per la magnifica festa del giorno ed avevano voluto ascendere in abazia per portarne la notizia al loro parroco e presentarsi tanti ossequi d'onomatocia.

LA SERATA MUSICALE IN ONO-

RE DEL SOMMO POETA ha avuto un magnifico successo. Furono meglio applauditi ed apprezzati: la Sonata per Cello e Piano di Lazzarus, il concerto di Grieg, le Danze Slave di Dvorach, lo Scherzo del VII Trio di Beethoven e la Serenade del Franz, bisattata.

Il Maestro, cedendo a replicate richieste, ha eseguito, fuori programma, il poetico Notturmo, in re bemolle di Chopin, ed ha promesso una ripresa musicale per la ventura festa di S. Cecilia, la vergine Romana, protettrice della Musica Sacra, alla quale Tomadini ha rivolto una delle più toccanti sue preghiere.

Vadano le nostre vive congratulazioni alle egregie e brave Signorine Pugnetti e Franz Ganoveffa, al Sig. Serafini ed al M.o Fabbroni che tanto contribuirono con la loro arte squisita alla riuscita del concerto.

PORDENONE

UFFICIO ASSISTENZA PER I COMBATTENTI. SEGRETARIATO AMBULANTE. — Il Fiduciario dell'Ufficio Assistenza per i Combattenti per i Mandamenti di Pordenone e Sacile porta a conoscenza degli interessati che i fiduciari locali nei Comuni a tutt'oggi visitati sono i sotto notati signori; che presso di loro si possono rivolgere tutti coloro che sono abbisognavoli di aiuto in tema di assistenza amministrativa, legale e sanitaria.

Comune di Pasiano: Sig. Lazzarotto Fiore, maestro, abitante nella frazione di Azzanello.

Comune di Cordenons: Sig. Bertonein Giuseppe.

Comune di Fontanafredda: Trevisan Annibale, Vice Segretario Comunale.

Comune di Sacile: Sig. Gian Antonio Bossena, Capitano I Regg. Fanteria Savoia e direttore dell'Ufficio Distrettuale di Sacile.

Comune di Fiume Veneto: Pauletto Fortunato, impiegato comunale.

Comune di Porcia: Sig. Diana Pietro, impiegato comunale.

Seconda Mostra di Emulazione

Programma del Concerto vocale - strumentale di questa sera

Parte prima: 1.) Leoncavallo - Fagliacci (Prologo), Baritone, Capovia. — 2.) Donizetti - Lucia (Primaria) soprano Dea Dell'Amore. — 3.) Puccini - Fanciulla del West, tenore G. Capovia. — 4.) Verdi - Ballo in maschera, baritone A. Capovia. — 5.) Verdi - Forza del Destino, duetto solenne, (In que st'ora) F.lli Capovia.

Parte seconda: 6.) Bellini - Puritani (Polacca) soprano, Dea Dell'Amore. — 7.) Verdi - Otello (Credo) baritone A. Capovia. — 8.) Verdi - Trovatore (Di quella pira) tenore G. Capovia. — 9.) Verdi-Rigoletto (Duetto, Si vendet ti) soprano, Dea Dell'Amore, baritone, A. Capovia.

Al piano siederà l'esimio maestro Mazza.

Consiglio Comunale

Ieri si riunì in seduta ordinaria il consiglio Comunale. Furono votate alcune ratifiche prese d'urgenza dalla Giunta e vari oggetti in seconda lettura.

Ladiscussione più lunga fu quella in merito alla approvazione del nuovo organico del personale del Comune.

Cinquecento lire di biancheria rubate

Ieri sera ignoti entrati nella casa di certa Luigia ved. Venier abitante in via Ospizio N. 8 rubarono parecchi capi di biancheria per il complessivo valore di lire cinquecento.

Il furto fu denunciato.

Rivoltella in buone mani

Certi Giacomo Bolliano, d'anni 24 da Prata di Pordenone e Clocechiatti Eugenio, d'anni 38, di Baldassera Bas sa facevano l'altra notte presso lo scalo ferroviario un ca' del diavolo per questioni di donne.

Il primo dei due ad un certo punto estrasse anche la rivoltella puntandola sul muso all'avversario.

La scena che svolgeva al tragico, venne bruscamente ed opportunamente interrotta da un maresciallo dei carabinieri che con due militi andavano per lustrando lo scalo. Il Bolliano — che poté esibire il porto d'armi, venne denunciato.

Associazione antitubercolare

Nella seduta consigliare del 26 corr. fu preso atto, con grato animo, della iscrizione a soci benemeriti della Casa di Risparmio e della filiale Udinese della Banca d'Italia; fu deliberato di esercitare attiva propaganda per la lotta antitubercolare negli ambienti scolastici ed operai, in città e provincia, delegando all'uopo i dottori Cesare e Grillo; fu tenuto a notizia ed assistenza ambulatoria ai tubercolosi di

guerra in Udine assicurato per opera del Padiglione Tullio;

ce stanno per sorgere nuove sezioni dell'associazione in provincia.

La Presidenza fece comunicazioni sull'iniziativa dell'ospizio marino friulano che sorgerà su spiaggia friulana, e sull'Istituto per cure balneari e climatiche di Malameo dedicato ai minorati di guerra con azione estesa anche ad altri infermi di forme tubercolari esterne.

Tasse di bollo profumi e vini

La Federazione Friulana Industria e Commercio avverte gli interessati che la «Gazzetta Ufficiale» del 23 corr. porta delle modificazioni a talune imposte e tasse di bollo sulle profumerie, vini, liquori ed acque minerali in botti gli, decreto che andrà in vigore col 1.º novembre p. v.

La Segreteria della Federazione è a disposizione dei Soci per gli schiarimenti.

Francofolli commemorativi danteschi

Saranno prossimamente messi in vendita nei soli capoluoghi di provincia e nelle città di Trento, Trieste e Zara i francofolli commemorativi del 6.º centenario Dantesco.

Saranno messi in vendita presso il solo Ufficio Centrale in proporzione di non più di un quinto per giorno del quantitativo assegnato ed in misura di non più di 3 serie o di 9 francofolli per acquirente.

I francofolli in parola sono validi soltanto per la franchatura delle corrispondenze dirette nell'interno del Regno e per la Colonia fino a tutto il 31 dicembre 1921.

Per le onoranze al soldato ignoto

Il Sindaco vista la circolare 20 Agosto u. s. n. 25 con la quale Sua Eccellenza il Ministro della Guerra nel comunicare che il giorno 4 Novembre p. v. saranno rese in Roma solenni onoranze alla salma di un soldato ignoto caduto in combattimento alla fronte italiana nella grande guerra di liberazione, stabilisce, fra le altre norme, che della Commissione speciale che sarà presieduta da Sua Eccellenza il Tenente Generale Paolini facciano parte quattro ex combattenti (un ufficiale, un sottufficiale, un caporale ed un soldato) la cui scelta è stata demandata al Sindaco sottoscritto;

tenuto presente la opportunità pure riconosciuta dal Ministro che siano designati anche 4 membri supplenti al fine di assicurare l'ininterrotto funzionamento della Commissione di cui trattasi.

Designa a far parte della Commissione sopraccitata gli ex combattenti di cui appresso:

a) Membri effettivi: Ufficiale: Tenente Tognasso avv. Augusto, Milano,

Comune di Zoppola: Sig. Giovanni presidente della locale Circoscrizione Nazionale combattenti di Zoppola.

Le pratiche svolte ammontano a

REMANZACCO

IL MUNICIPIO CHIUSO

SINDACO DIMESSO. — Oggi il Municipio è chiuso. Il fatto si deve a spinosa questione della disoccupazione, non essendo l'Amministrazione comunale rimasta soddisfatta dei risultati ottenuti dall'agitazione chianese scorsa settimana.

Abbiamo cercato di avere notizie sulla questione della disoccupazione, ma non ci è riuscito di sapere altro. Siano però venuti a conoscenza di una lettera indirizzata dal Sig. Giuseppe Missio agli esponenti nella quale egli dichiara di rassegnare le dimissioni per il motivo di non sentirsi in grado di mantenere le promesse di lavoro fatte agli operai disoccupati.

Per oggi lasciamo i commenti.

TRICESIMO

CONFERENZA DANTESCA

sera il prof. avv. Binda Chiuso nella sala del Palazzo Comunale annunciata conferenza d'opera di Tricesimo nella storia della civiltà. Intervengono i principali personalità di Tricesimo largamente rappresentati da professori e venuti da Udine. Nota fra gli altri il comm. Carletti, prof. Morganti, Lionello Zanuttini, dott. Ferruzzi, Spezzotti, rag. Arturo Ferruzzi, Mistruzzi. L'oratore, presentando il Sindaco di Tricesimo, per oltre un'ora tenne incatenato il fitto e colorito nell'esposizione del tema sceltto. Durante la conferenza l'istituto venne spesso interrotto da applausi che si ripeterono più volte.

Il prof. Chiuso ricevette complimenti, a discorso terminato, dalla località presenti più cospicua.

PROTESTE

L'Unione del Lavoro di Udine vince la seguente:

«Contro vigliacca azione del piccolo paese di Feletta si rivolge con le seguenti offerte»

Tel Angelo cent. 55, Bolzano cent. 50, Tonini Adolfo cent. 50, Bello Riccardò L. 2, Go Ranieri cent. 50, Dose Giuseppe L. 1, Verchiani cent. 50, Gardin Paolo L. 1, Gecchi cent. 50, Dregatin Giuseppe cent. 50, Lodovico L. 5, Daniels Giuseppe cent. 50, Del Frate Francesco cent. 50, Gio. Maria cent. 50, Moro Giuseppe cent. 50, Pola Don Marco L. 5, (secondo gruppo) N. N. L. 1, De Cecco cent. 40, De Giorgio Enrico cent. 10, Di Braia Umberto cent. 10, Suvanni L. 1, Bertoli Giovanni cent. 10, Totale L. 2775.

Il Segretario della Società

Treni festivi soppressi sulla

Udine-Tricesimo

Ci si comunica che col 1.º settembre saranno soppressi i treni speciali di partenza da Udine alle 21.15 e di ritorno da Tricesimo alle 21.15.

Le «vecchie glorie», agli ordini

Le Vecchie glorie che hanno onestamente aderito di prendere le loro corse ciclistiche seguite da un gran numero di spettatori, il 25 settembre p. p. in seguito ad un'offerta del Comitato organizzatore, hanno pure agli Orfani di guerra della

Udine la cospicua somma di L. 2775. Riconoscitissima la Commissione Comunale sentitamente ringraziando i corridori e lo Spett. Comunale ha presieduto alle corse.

Le obbligazioni per gli Orfani di guerra, si ricevono in Municipio e nella MIAI, Via Cavour, Udine.

Udine-Tricesimo

Ci si comunica che col 1.º settembre saranno soppressi i treni speciali di partenza da Udine alle 21.15 e di ritorno da Tricesimo alle 21.15.

Le «vecchie glorie», agli ordini

Le Vecchie glorie che hanno onestamente aderito di prendere le loro corse ciclistiche seguite da un gran numero di spettatori, il 25 settembre p. p. in seguito ad un'offerta del Comitato organizzatore, hanno pure agli Orfani di guerra della

Udine la cospicua somma di L. 2775. Riconoscitissima la Commissione Comunale sentitamente ringraziando i corridori e lo Spett. Comunale ha presieduto alle corse.

Le obbligazioni per gli Orfani di guerra, si ricevono in Municipio e nella MIAI, Via Cavour, Udine.

Udine-Tricesimo

Ci si comunica che col 1.º settembre saranno soppressi i treni speciali di partenza da Udine alle 21.15 e di ritorno da Tricesimo alle 21.15.

Le «vecchie glorie», agli ordini

Le Vecchie glorie che hanno onestamente aderito di prendere le loro corse ciclistiche seguite da un gran numero di spettatori, il 25 settembre p. p. in seguito ad un'offerta del Comitato organizzatore, hanno pure agli Orfani di guerra della

Udine la cospicua somma di L. 2775. Riconoscitissima la Commissione Comunale sentitamente ringraziando i corridori e lo Spett. Comunale ha presieduto alle corse.

Le obbligazioni per gli Orfani di guerra, si ricevono in Municipio e nella MIAI, Via Cavour, Udine.

Udine-Tricesimo

Ci si comunica che col 1.º settembre saranno soppressi i treni speciali di partenza da Udine alle 21.15 e di ritorno da Tricesimo alle 21.15.

Le «vecchie glorie», agli ordini

Le Vecchie glorie che hanno onestamente aderito di prendere le loro corse ciclistiche seguite da un gran numero di spettatori, il 25 settembre p. p. in seguito ad un'offerta del Comitato organizzatore, hanno pure agli Orfani di guerra della

Udine la cospicua somma di L. 2775. Riconoscitissima la Commissione Comunale sentitamente ringraziando i corridori e lo Spett. Comunale ha presieduto alle corse.

Le obbligazioni per gli Orfani di guerra, si ricevono in Municipio e nella MIAI, Via Cavour, Udine.

Apertura delle Scuole Comunali
ISCRIZIONI
Le iscrizioni alle Scuole elementari del Comune di Udine cominceranno il 10 ottobre p. v. e continueranno al giorno 10, dalle ore 9 alle 12, nelle singole circoscrizioni. Si raccomanda vivamente ai genitori di coloro che ne fanno le veci, presentare all'iscrizione nel tempo proprio i propri figli od i fanciulli ad essi affidati, sia per non incorrere nell'assoluta comminata dalla legge ai genitori, sia per non dar luogo a ritardi nella sistemazione delle classi e nella distribuzione del fabbisogno agli assistiti.

n. 25 e dal n. 41, Rauscedo, Roma, De Rubis, Savorgnana, del Seminario, Solferino, dei Teatri, del Teatro Vecchio, G. Tullio, Veggio, Varese, Vascello.
Viali: della Ferriera, 23 Marzo, Palmanova, fino ai n. 70 e 39, della Stazione, Trieste, dal n. 58 — Vicoli: d'Arca, Chiuro, del Cucco, S. Giorgio, Lungo, Macello, de l'Pangrasso, del Parafiso, di Prampèro, Repetella, dello Schioppettino, Stabernao, Taschiutti, della Vigna, Zoletti.
3. Scuola maschile e femminile alle Grazie. — Piazze Patriarcato, Umberto I. — Piazzali: Cividale, Osoppo.
Vic: S. Agostino, Bartolini, Bersaglio, del Bon fino ai n. 15 e 2, delle Carceri, Okogna, T. Deciani, fino ai n. 52 e 93, Gemona, fino ai n. 52 e 25, Liruti, Loavria, Manin, di Mezzo, dei Missionari, Palladio, Pola, Portanova, Pracchiuso, della Prefettura, F. Renati, Ronchi, Tomadini, Treppo, G. d'Udine.
Vicoli: Caiselli, Florio, delle Grazie, di Lenna, del Molin Nascosto, Porta, del Portico, Sillio.
4. Scuola maschile e femminile in Via Gorizia. — Vic: Ampezzo, dell'Ancona, Capodistria, Cividale, fino ai n. 54 e 79, Gemona, dai n. 54 e 27, Gorizia, Latisana, Maniago, Moggio, Porenzo, Piazza d'Armi, Pirano, Planis, Pordenone, Sacile, Spilimbergo, Tarcento, Tolmezzo, Trento, L. Ucellis.
— Viali: Friuli, dell'Ospizio, S. Daniele, Trieste, fino al n. 38 — Vicoli: Agricola, Zamparutti.
SCUOLE RURALI. — Paderno. — Piazza di Paderno — Vic: Alessandria Attimis, Braidade, Colugna, Cuneo, Felletto, Emilia, fino al n. 12, Liguria, fino ai n. 8 e 9, Maglio, Molin Nuovo, Mondovì, Nimis, Piemonte, Tavagnacco, Torino, Tricesimo, Vercelli. — Viali: Vat.
Cussignacco. — Piazza di Cussignacco. — Vic: del Canapificio, Marsala, da n. 86 e 15, Molini, Padova, Treviso, Veneto, Verona, Vicenza. — Viali: Palmanova dai n. 76 e 41.
S. Gottardo. — Vic: Bariglaria, fino ai n. 12 e 5, del Bon, dai n. 17 e 4, Cividale, dai n. 56 e 31, Morosina.
Laiacco. — Via di Laiacco.
Belvamp-Godia. — Vic: Badglaria, dai n. 17 e 7, Bologna, Emilia, dal n. 14, Genova, Liguria, dai n. 10 e 11.
Azzis. — Piazza dei Rizzi — Vic: Bergamo, Brescia, Lombardia, Milano, Gervasutta, dai n. 2 e 14, Lumignacco, Napoli, Palermo, S. Pietro, Pozzuolo, della Valle dai n. 14 e 61.
Cormor. — Vic: Cormor alto, Cormor basso, S. Rocco, della Roggia, della Valle, fino ai n. 12 e 59, Viale Venezia dai n. 72 e 74.
Baldasseria. — Vic: Baldasseria alta, Baldasseria bassa, Pradamano, dai n. 25 al 39, Viale Palmanova, dai n. 72 e 74.
Clape Universitarie Cattoliche Furlane
Il Dott. Guido Cossetini ha offerto lire 30 alla Clape Universitarie Cattoliche Furlane, co. Francesco Gropplero L. 25. — La Reggenza ringrazia.
Prigioniero redivivo
Riceviamo: Il signor Roberto Wormsheim Augsburg 6-a Baviera, assicura che il prigioniero Colle Angelo si trova a Nicolse-Ussurgk (Siberia) e la sua famiglia può rivolgersi al medesimo signor Robert Wormsheim per notizie più particolari.
Denuncia rimanenze vino
La Federazione Friulana Industria e Commercio ai sensi del R. decreto del 17 luglio u.s. sull'imposta del Vino, avverte gli interessati, esercenti il commercio del Vino al minuto, che entro il 30 corr. devono denunciare in carta semplice, al locale Ufficio Dazio Comunale, la quantità di vino di qualsiasi specie (bottiglie comprese) proveniente dai raccolti del 1920 e annate precedenti, in rimanenza nei loro depositi.
La Società Filologica al Congresso delle Scienze
I giornali hanno ricordato la parte presa dagli Studiosi friulani al Congresso delle Scienze, tenutosi a Trieste nel corrente mese, ma esclusivamente per ciò che riguarda le discipline geografiche, storiche e giuridiche. Accanto al lavoro di queste sezioni, va ricordato anche il lavoro della Sezione Filologica, alla quale la S. F. F. prese larga parte con alcuni suoi membri.
Anzitutto va ricordato il bello studio del prof. Carlo Battisti, bibliotecario della Civica di Gorizia, sull'isolamento linguistico della Ladina dell'Alto Adige, che verrà pubblicato nel secondo numero della «Rivista della S. F. F.» poi il serato e intelligente esame del contributo che la demopsicologia porta alle scienze affini, egregia fatica del prof. Dolfo Zorut presidente della Commissione demologica della S. F. F. I due studi furono molto applauditi, e il secondo fu anche seguito da analogo ordine del giorno.
Ma il più vivo successo della Società Filologica al Congresso fu segnato dalla accoglienza che ebbe un'opera nazionale, «ermogliata da un'iniziativa della S. F. F.»: cioè la relazione della Commissione Nazionale per la raccolta del materiale toponomastico italiano,

sugli scopi che questa si propone, sui criteri direttivi, pratici e teorici della raccolta. Si tratta di un'opera di grande lena, che darà, sotto la presidenza del nostro Olinto Marinelli, presidente anche, della Commissione toponomastica della S. F. F., un contributo fortissimo di materiali alla geografia, alla linguistica, all'etnografia, alla preistoria, alla storia. La comunicazione fu fatta dal vicepresidente della Commissione della S. F. F. prof. Chiurlo, e suscitò vive approvazioni all'operato delle due Commissioni, chiudendosi con un'ordine del giorno dell'illustre glottologo prof. Matteo Bartoli dell'Università di Torino, invitante il governo a sorreggere con tutte le sue forze un'opera che gioverà grandemente agli studi filologici e storici d'Italia.
Dolori che sono utili
La natura averte sempre in tempo se qualche cosa va male coi reni. Se prevedete, questo avvertimento è utile. Non lasciate che il mal di schiena, i disturbi urinari, le vertigini, il mal di schiena si sviluppino in reumatismo, pietra nella vesciva, malattia dei reni o idropisia renale. Rinforzate i reni colle pillole Foster per i Reni. — Presso tutte le Farmacie L. 3.50 la scatola, L. 20 sei scatole; più 0.30 di bollo la scatola. Per posta aggiungere 0.40 — Dep. Generale C. Giongo, 19, Cappuccini, Milano.
Il Convegno Viticolo Friulano
I premiati all'esposizione di uve
Ieri nella sala dell'Associazione Agraria Friulana si svolse la prima delle tre giornate dedicate a trattare sul tema importante della viticoltura friulana. Numerosi sono i congressisti la maggior parte persone competenti nell'argomento ed anche interessate.
Notiamo tra queste il comm. Sannino, il co. Gropplero, i gr. uff. Pecile e Rubini, cav. Coceani, dott. Panizzi, dott. Tonizzo, dott. Aldrightetti, prof. Feraglio, Miceli Toscano, co. Asquini, cav. Morelli, dott. Cigaina, dott. Berthold, dott. Margreth ecc.
Detto il discorso inaugurale del Convegno dal presidente del Consorzio Antiflossero friulano e della Catt. Ambulante di Agr., cav. Morelli de Rossi, si passò alla nomina delle cariche presidenziali. A coprirle vennero eletti presidenti su proposta del dott. Tonizzo, il cav. Morelli de Rossi, ed i gr. uff. Pecile e Rubini.
Dopo che il dott. Zanettini portò il saluto ai congressisti del personale della Cattedra Ambulante di Agricoltura si iniziarono i lavori sotto la presidenza del prof. Pecile il quale nell'assumere il posto disse alcune parole augurali di circostanza. Svolse la sua relazione sui risultati della Mostra Ampelografica l'illustre prof. comm. Sannino. Lo stesso professore nel pomeriggio continuò a parlare sui risultati della Mostra, mentre il cav. Morelli de Rossi intrattene i convenuti parlando sugli ibridi produttori diretti in Friuli. Ambedue i relatori ottennero il più vivo consenso dei tecnici presenti.
I premiati alla mostra delle uve friulane, sono i seguenti:
Diploma d'onore: Morelli de Rossi cav. Giuseppe, Snelz cav. Giovanni, Marzotto comm. Norberto, Ufficio Agrario provinciale di Gorizia, R. Scuola Pratica di Agricoltura di Pozzuolo, Caposini cav. dott. Urbano.
Diploma di merito di primo grado: Fratelli Anegli, Kechler comm. Roberto, Caiselli co. Franco, Ammin. co. Frèsch, Fratelli Sinigaglia, Ammin. della Torre Felissent, Ammin. Nievo, Lucchini cav. Lucchino, Ammin. prof. gr. uff. Domenico Pecile, Ammin. C. G. Harcoops, Del Medico Ermengildo, Waiz dott. Alfonso, Miceli Toscano Giovanni, Dorigo dott. Domenico.
Diploma di merito di secondo grado: Lirutti Giacomo, Chiesa Valentino, Di Prampèro co. Giacomo, Zamparo Giuseppe, Vianelli Ganza Filomena, Ammin. co. Rota, Tomat Luigi, Ammin. co. Deciani, Chiaradia cav. Enzo, Guarnieri dott. Giacomo, Ammin. co. Zoppola di Chiamaresis, Piccinin d'Andrea Camillo, Ammin. co. Brazza, Ammin. Perusini, Ammin. Pirona, Rubini dott. gr. uff. Domenico, Ammin. co. De Puppi, Veritti Angelo, Bassutto, Lo via Emilio, Maraldo, Sabbadini Pietro, Della Mea, Treppo Giuseppe, avv. Florio Ciconi Beltrame, Ammin. co. O. di Maniago.
Più 24 diplomi di incoraggiamento ad altri espositori.
La giuria era composta di persone competenti, quali il prof. Marzotto, il dott. Zanettini ed il cav. Coceani.
Nella mattinata d'oggi il congresso riprenderà i suoi lavori. La seduta antimeridiana sarà importantissima poiché l'on. Marescalchi parlerà sull'imposta sul vino. Nel pomeriggio, ci sarà gita a Savorgnana del Torre, ove i convenuti troveranno larga ospitalità offerta dal cav. Snelz e avranno modo, anzi questo è lo scopo vero della gita, di osservare ed ammirare i magnifici e tanto lodati lavori di bonifica collinare compiuti dallo stesso cavaliere.
Giovedì, ultimo giorno del Congresso, verrà pure trattato tra gli altri, un

argomento di capitale importanza per tutti i viticoltori, grandi e piccoli: i sistemi più moderni ed efficaci per combattere la crittogama. Parlerà sul questo argomento l'illustre prof. Dalmasso.
Ing. Plinio Polverosi
Studio - Piazza Patriarcato 6
UDINE
Inscrizioni al Liceo e Ginnasio
L'ultimo termine per l'iscrizione a qualsiasi classe di questo e delle altre scuole medie governative o pareggiate scade il 16 del prossimo mese.
Oltre il 16 ottobre, quando le lezioni siano cominciate, non può più essere accolta domanda d'iscrizione.
Le nuove domande d'iscrizione devono sempre essere accompagnate dalla quietanza della tassa: per gli alunni interni, in corso di studio qui, è titolo sufficiente la presentazione della quietanza per la prima rata di frequenza.
TEATRI ED ARTE
TEATRO SOCIALE
Compagnia d'operette Fiorini - Fioretti
«Sangue viennese», novità per Udine, ci sembrò l'opera povera assai di globuli rossi. Con alcuni valzer mondani tutto originali Oscar Strauss rivestì una trama sciatta in modo iperbolico e sceneggiata puerilmente. Le innovazioni da lui apportate, con questo lavoro, alla classica operetta austriaca non ci sembrano degne di rilievo.
Amelia Fioretti «l'asartina» si profuse in mille modi per strappare gli applausi che il numeroso pubblico le prodigò cordialmente e forse anche perfarci dimenticare qualche papera e deficienza di altri suoi compagni di palcoscenico.
La bravissima soubrette da oggi la sua serata d'onore con «La casta Susanna». Siamo sicuri ch'ella sarà festeggiatissima.
Col giorno 6 di ottobre s'inizierà un breve corso di recite con l'opera «Aida» del grande Verdi.
L. P.
Cronaca Religiosa
Esercizi per le giovani
Alla sera del 15 Ottobre si incominceranno gli Esercizi Spirituali presso le Ancelle di Carità di Santo Spirito, e dureranno sino al 22 mattina.
S'invitano le giovani ad intervenire numerose ad ascoltare le prediche di un valente oratore.
Attilio Ostuzzi, Direttore, responsabile Udine - Stab. Tipografico S. Paolo
Casa di Cura per Malattie degli Occhi
Dott. T. BALDASSARRE
SPECIALISTA
Prescrizione di occhiali, cura ottiche e operazioni per occhi lacerati; cura radicale della miopia, emulsione della cataratta.
Visite e consulti: dalle 10 alle 12 e dalle 11 alle 17 - Udine - Via Cussignacco, 15.
Dott. DOMENICO DAMIANI
Medico Chirurgo Specialista della Clinica di Bologna
Malattie Bocca e Denti
apparecchi di protesi in ogni sistema il più moderno
UDINE - Piazza Vitt. Eman. (Via Manin)
LIQUIDAZIONE
La Ditta G. MARTINI
UDINE
liquida tutti i SAPONI esistenti nei suoi Magazzini col 20% sotto prezzo di fabbrica.
N. 60 casse Saponeria Italiana Lanza, Genova.
» 40 » Saponificio Lo Faro e G. Genova.
» 115 » Saponeria Nazionale Beretta, Milano.
» 40 » Saponificio Forzato, Adria.
Per acquisti rivolgersi Via Gemona, 13
Agli abbonati de «il Friuli»,
AL 30 P. V. SCADONO GLI ABBONAMENTI TRIMESTRALI.
SI RICORDA AGLI AMICI IL DOVERE DI RINNOVARE IN TEMPO L'ABBONAMENTO, PER EVITARE LA SOSPENSIONE DEL GIORNALE L'AMMINISTRAZIONE

Pigiatrici e Torchi

Ventilatori e Trinciaforaggi

Presseforaggi e Sgranatoi

Aratri, Rincalzatori, "Zappini" e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.

Associazione Agraria Friulana

Sezione MACCHINE AGRARIE,,

UDINE

Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle)

Orario Ferroviario

VENEZIA - UDINE - TARVISIO

Venezia 0.20 d. (*) - 5 - 7.25 d. -
12.3 d. - 14.40 - 18.40
TREVISO 1.20 d. (*) - 6.15 - 8.29 d.
- 13.9 d. - 15.53 - 19.54
Pordenone 2.46 d. (*) - 7.50 - 9.55 d.
- 14.29 - 17.33 - 21.49
Udine a. 4 d. (*) - 9.9 - 11.10 d. -
15.40 d. - 19 - 23.20
Udine p. 4.15 d. (*) - 5.30 -
9.25 d. (**) 16.10 d. - 19.45 (**)
Gemona 4.56 d. (*) - 6.37 - 10.8 d. (**)
- 16.56 d. - 20.43 (**)
Carnia Staz. 5.15 d. (*) - 7.6 -
10.26 d. (**) - 17.16 d. - 21.7 (**)
Pontebba 6.33 d. (*) - 8.45 -
11.41 d. (**) - 18.34 d. - 22.38 (**)
Tarvisio a. 7.35 d. (*) - 10 -
12.39 d. (**) - 18.34 d. - 23.56 (**)
(*) Da Udine a Tarvisio solo il lu-
nedì, mercoledì e venerdì. Da Venezia
a Udine sospeso la domenica.
(**) Sospesi alla domenica.

TARVISIO UDINE - VENEZIA

Tarvisio 5.10 - 10.40 d. - 16.50 d. (**)
- 16.50 d. (**)
- 18.30 - 22.20 d. (**)
Pontebba 6.40 - 11.45 d. - 17.53 d. (**)
- 20 - 23.30 d. (**)
Carnia Stazione 7.48 - 13.35 d. -
18.45 (**) - 11.10 - 0.30 d. (**)
Gemona 8.9 - 12.50 d. - 19 d. (**)
- 31.40 - 0.36 d. (**)
Udine a. 9 - 13.35 d. - 19.36 d. (**)
- 22.45 - 1.15 d. (**)
Udine p. 5.15 - 9.35 (*) - 14.25 d.
- 17.15 - 19.50 d. (**) 2.5 d. (**)
Pordenone 6.42 - 11.3 (*) - 15.36 d.
- 18.54 - 21.7 d. (**) - 3.26 d. (**)
Treviso 8.28 - 12.55 (*) - 17.7 d.
- 20.59 - 22.29 d. (**) - 4.57 d. (**)
Venezia a. 9.20 - 13.50 (*) - 18. d.
- 22 - 23.15 d. (**) - 5.50 d. (**)
(*) Sospeso la domenica da Udine a
Venezia. - (**) Sospeso alla domeni-
ca. - (***) Da Tarvisio a Udine solo
al martedì, giovedì e sabato. Da Udi-
ne a Venezia sospeso il lunedì.

UDINE - GORIZIA - TRIESTE

Udine 1.45 d. (*) - 5.10 - 8 (***) -
11.41 d. - 13.45 d. - 17.30 (***)
- 20.44
Cormons 2.16 d. (*) - 5.48 - 8.37 (***)
- 12.11 d. - 14.12 d. - 18.7 (***) -
20.44
Gorizia 2.50 d. (*) - 6.20 - 9.10 (***)
- 12.34 d. - 14.34 d. - 18.50 (***)
- 21.20
Monfalcone 3.33 d. (*) - 7.30 -
13.19 d. - 15.9 d. - 22.7
Trieste a. 4.25 d. (*) - 8.40 - 14.7 d.
- 16.5 d. - 23.15
(*) Solo mercoledì, venerdì e dome-
nica. - (***) Da Udine a Gorizia; so-
speso la domenica. - (***) Fino a
Monfalcone; sospeso la domenica.

TRIESTE GORIZIA - UDINE

Trieste 1.15 d. (*) - 6.12 - 11 -
13. d. - 16.25 d. - 18.20
Monfalcone 2.12 d. (*) - 7.25 -
12.11 (***) - 13.55 d. - 17.22 d.
- 19.36
Gorizia 2.53 d. (*) - 5.57 (***) - 8.16
- 12.55 (***) - 14.36 d. - 18.15 d.
- 20.40
Cormons 3.14 d. (*) - 6.29 (***) -
8.39 - 13.23 (***) - 14.56 d. -
18.34 d. - 21.12

TRAMVIE E SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Tramvia del Bus

Tolmezzo-Paluzza
Tolmezzo: 8.40 - 12.25 - 17.50 (*)
- 19.35
Piano d'Arta: 9.28 - 13.8 - 18.33 (*)
- 20.18
Paluzza: a. 9.55 - 13.35 - 19 (*) -
20.45
Paluzza-Tolmezzo
Paluzza: 5.10 - 6.45 (*) - 20.35 -
- 16 (*) - 18 (**)
Piano d'Arta: 5.34 - 7.9 (*) - 10.58
- 16.24 (*) - 18.24 (*)
Tolmezzo: a. 6.10 - 7.45 - 11.35 -
- 17 (*) - 19 (**)
(*) Sospesi la domenica.
(**) Si effettua solo la domenica.

TRAMVIA

VILLASANTINA - COMEGLIANS
Partenze da Comeglians ore 4.40 - 8 -
16 - 18.40 (*)
Arrivi a Villasantina ore 5.45 - 9.5 -
17.5 - 19.45
Partenza da Villasantina ore 9.15 -
12.15 - 20 - 22.30 (*)
Arrivi a Comeglians ore 10.25 - 13.25 -
- 21.10 - 23.40
(*) Si effettuano soltanto le viglie di
giornate festive.

UDINE - SAN DANIELE

Udine Staz. Ferr. p. 11.30 - 14.30 -
- 18.20
Udine Staz. P. Gemona 7.10 - 11.55 -
- 14.55 - 18.45
Torreano 7.41 - 12.26 - 15.26 - 19.16
Martignacco 7.51 - 12.36 - 15.36 -
- 19.26
Fagagna 8.14 - 12.59 - 15.59 - 19.49
S. Daniele a. 8.50 - 13.35 - 16.55 -
- 20.25
SAN DANIELE - UDINE
S. Daniele p. 6.50 - 11.35 - 14.35 -
- 18.25
Fagagna 7.27 - 12.12 - 15.12 - 19.2
Martignacco 7.50 - 12.35 - 15.35 -
- 19.25
Torreano 8 - 12.45 - 15.45 - 19.35
Udine Staz. P. Gemona 8.40 - 13.15 -

Udine a. 3.45 d. (*) - 7.5 (***) - 9.10
- 13.56 (***) - 15.25 d. - 19.5 d.
- 21.50
(*) Solo il lunedì, mercoledì e ve-
nerdì. - (***) Da Gorizia a Udine; so-
speso la domenica. - (***) Da Mon-
falcone a Udine; sospeso la domenica.

GEMONA CASARSA

Gemona 4.25 (*) - 16
Spilimbergo 5.30 (*) - 17.12
Casarsa a. 6 (*) - 17.45

CASARSA - GEMONA

Casarsa 10.05 - 18.30 (*)
Spilimbergo 11.33 - 19.13 (*)
Gemona a. 12.44 - 20.24 (*)
(*) Sospeso la domenica.

UDINE CIVIDALE

Udine 8.20 - 11.50 - 16 - 19.55
Remanzacco 8.35 - 12.5 - 16.15 -
- 20.10
Moimacco 8.40 - 12.13 - 16.23 -
- 20.18
Cividale a. 8.50 - 12.20 - 16.30 -
- 20.25

CIVIDALE UDINE

Cividale 7.20 - 10.35 - 13 - 18.50
Moimacco 7.28 - 10.43 - 13.8 - 18.58
Remanzacco 7.36 - 10.51 - 13.16 -
- 19.6

Udine a. 7.50 - 11.5 - 13.30 - 19.20

CASARSA - PORTOGRUARO

Casarsa 4.30 (*) - 7.15 - 18.35 (*)
S. Vito al Tagl. 4.42 (*) - 7.26 -
- 18.46 (*)
Portogruaro a. 5.10 (*) - 7.55 -
- 19.14 (*)

PORTOGRUARO - CASARSA

Portogruaro 7.20 (*) - 17.5 (*) -
- 20.55
S. Vito al Tagl. 7.52 (*) - 17.34 (*) -
- 21.25

Casarsa a. 8 (*) - 17.42 (*) - 21.33
(*) Sospesi alla domenica.

CARNIA STAZ. - VILLASANTINA

Carnia Staz. 8 - 10.50 (*) - 17.25 (**)
- 18.50 (*) - 21.20
Telmezzo 8.37 - 11.37 (*) - 17.57 (**)
- 19.19 (***) - 21.52
Villasantina a. 9 - 12 (*) - 18.20 (**)
- 19.42 (*) - 22.15

VILLASANTINA - CARNIA STAZ.

Villasantina 6 - 9.30 (*) - 11.15 (**)
- 17.25 (*) - 20
Telmezzo 6.29 - 9.54 (*) - 11.44 (**)
- 17.54 (*) - 20.29
Carnia Staz. a. 6.55 - 10.20 (*) -
- 12.10 (***) - 18.20 (*) - 20.55
(*) Sospeso la domenica. - (***) So-
lo la domenica.

UDINE - PALMANOVA - S. GIORGIO

Partenza da Udine ore 6.05 - 6.05 -
- 11 - 17.55 (*)
Arrivi a Udine 7.19 (*) - 14.41 -
- 17.25 - 21.
(*) Sospesi alla domenica.

CIVIDALE - CAPORETTO

Partenze da Cividale: 8.55 - 12.25 -
- 20.25
Arrivo a Caporetto: 11.10 - 14.40 -
- 22.40
Partenze da Caporetto: 5 - 10.23 -
- 16.10
Arrivo a Cividale: 7.15 - 12.40 -
- 18.25

16.15 - 20.5

Udine Staz. Ferr. a. 8.55.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

Udine Porta Gemona partenze 7.30 -
8.10 - 9.10 - 10.10 - 12.25 -
- 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 -
- 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.5
Tricesimo arrivi: 8.2 - 8.42 - 9.42 -
- 10.42 - 11.42 - 12.57 - 13.57 -
- 14.57 - 15.57 - 16.57 - 17.57 -
- 18.57 - 19.57 - 20.43

TRICESIMO - UDINE

Tricesimo partenze: 6.45 - 8.15 - 9.15
- 10.15 - 11.15 - 12.30 - 14.30 -
- 15.30 - 16.30 - 18.30 - 19.30 -
- 20.35
Udine P. Gemona arrivi 7.14 - 8.44
- 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.59 -
- 13.59 - 14.59 - 15.59 - 16.59 -
- 17.59 - 18.59 - 21.2.

PARTENZE

Da Latisana per Rivignano Codroipo
6.15 - 16.45.
Da Udine per Mortegliano Poesina La-
tisana 17.15.
Da Udine per Talmassons Rivignano
Latisana 17.15.
Da Udine per Campoformido Bertoli
Varmo 17.30
Da Co-troipo per Talmassons 6.55 - 12.5
Da Udine per Mortegliano Talmassons
11.

ARRIVI

A Latisana da Codroipo Rivignano 9.15
- 19.30.
A Udine da Latisana Poesina, Monfal-
cone 8.35
A Udine da Latisana, Rivignano, Tal-
massons 8.35
A Udine da Talmassons, Morteglia-
no 14.
A Udine da Varmo, Bertoli, Campo-
formido 8.
A Codroipo da Talmassons 8.20 - 19.5
Il servizio è sospeso nei giorni festivi
tranne che per la linea Latisana, Co-
droipo, sulla quale si compie la prima
corsa stabilita nell'orario.



A chi ti rivolgi per gli acquisti
delle Macchine che ti occorrono per
la lavorazione dei campi - per il taglio
dei fieni - per la battitura per la Can-
tina ecc. ecc.

Alla Sezione Macchine della As-
sociazione Agraria Friulana in Udine,
Piazza dell'Agraria - Ponte Pescello.

E per i pezzi di ricambio?
Sempre alla Associazione Agraria
Friulana.

E per le riparazioni?
Sempre alla Associazione Agraria
Friulana.

Ma, e per i concimi, le sementi,
il solfato, le zolle e simili?

Sempre, sempre anche per questo
alla Associazione Agraria Friulana!

